Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Martedì, 25 luglio — Numero 174

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 29 giugno 1916, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Spaccaforno (Siracusa).*

ALTEZZA!

Una inchiesta eseguita sugli atti dell'Amministrazione comunale di Spaccaforno ha messo in luce molteplici irregolarità ed il disordine che regna in ogni ramo del pubblico servizio.

L'ufficio di segreteria e l'archivio funzionano stentatamente per il disordine con cui sono tenuti, per la deficienza del personale che vi è adibito e la scarsa attività di esso.

La finanza è in precarie condizioni, e, ciò malgrado, non si è provveduto alla revisione ed alla riscossione dei cespiti patrimoniali e ad assicurare la sincerità del bilancio.

L'assistenza sanitaria non corrisponde alle necessità della popolazione, non essendosi provveduto alla sistemazione della prima condotta medica ed alla formazione del capitolato per la seconda.

La somministrazione dei medicinali ai poveri per mancanza di un elenco aggiornato e compilato in base a criteri che escludano

la possibilità di favoritismi ed indebite inclusioni, dà luogo ad inconvenienti che si risolvono in danno del Comune.

Per l'istruzione pubblica, come per l'igiene del suolo e dell'abitato, non si provvede adeguatamente, malgrado la popolazione sia di continuo funestata da malattie contagiose ed epidemiche.

La viabilità è in pessime condizioni e la pubblica illuminazione insufficiente

Occorre inoltre procedere alla definizione della questione del collaudo dei lavori dell'acquedotto che si trascina da tempo dopo aver dato luogo a più inchieste tecniche o ad un procedimento giudiziario in cui furono coinvolti alcuni amministratori e che solo una amministrazione straordinaria potrebbe effettuare in modo soddisfacente senza generare nuovi sospetti di illecite ingerenze ai danni del Comune.

I risultati dell'inchiesta furono a suo tempo contestati all'Amministrazione, che, oltre a non avere saputo dare attendibili giustificazioni, ha dimostrato nel congruo periodo concessole per provvedere alla sistemazione dell'azienda, di volere perseverare nei suoi vieti sistemi.

Dato pertanto le gravi condizioni di dissesto di quella civica azienda e la inerzia dell'attuale rappresentanza, al fine di evitare mali maggiori e nel contempo sedare il vivo malcontento che serpeggia nella popolazione, si ravvisa indispensabile procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed affidare la gestione del Comune ad un amministratore straordinario che la risollevi dall'abbandono in cui è caduta.

Anche il Consiglio di Stato in adunanza del 5 giugno corrente ha dato parere favorevole alla emissione dell'eccezionale provvedimento e lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale provvede appunto in tal senso.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Spaccaforno, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Rosario Brancati è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 2 luglio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pisticci (Potenza).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Pisticci, non potendosi convocare i Comizi a causa del considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e non potrebbero partecipare alla votazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 28 settembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pisticci, in provincia di Potenza, ed i successivi Nostri decreti 6 gennaio e 6 aprile 1916, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Vista la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pisticci è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 luglio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Chiaiano ed Uniti (Napoli).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Chiaiano ed Uniti.

Il provvedimento è giustificato principalmente dalla impossibilità di convocare i comizi nelle eccezionali condizioni del momento e mentre un numero considerevole di elettori, trovandosi a prestare servizio militare, non potrebbe partecipare alla votazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 24 ottobre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Chiaiano ed Uniti, in provincia di Napoli, ed i successivi Nostri decreti in data 16 gennaio e 16 aprile 1916, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chiaiano ed Uniti è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

'RLANDO

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 16 luglio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Serrone (Roma).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Serrone, non potendosi procedere alla convocazione dei comizi per la ricostituzione dell'ordinaria rappresentanza a causa del gran numero di elettori che trovansi a prestar servizio militare e che non potrebbero partecipare alla votazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 5 ottobre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Serrone, in provincia di Roma, ed i successivi Nostri decreti 16 gennaio e 16 aprile 1916 con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termin per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostr decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Serrone è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Visto il decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916, n. 472;

Visto il decreto 30 maggio 1916, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 2 giugno successivo, n. 129;

Considerata l'opportunità, su conforme parere del Comitato tecnico dell'agricoltura, di elevare convenientemente il prezzo massimo di vendita stabilito per la calciocianamide;

Di concerto col ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il capoverso dell'art. 4 del decreto 30 maggio 1916, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 2 giugno successivo, n. 129, è modificato nei termini seguenti:

« È fatto obbligo ai produttori di calciocianamide di venderla per commercio nel Regno a prezzo non superiore a lire trentasei (L. 36) il quintale, del titolo garantito 15-16 0[0 di azoto, in sacchi da 100 chili, tela per merce, reso franco sul vagone alla stazione di destinazione ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e avrà vigore dal giorno di sua pubblicazione, fino a nuova disposizione.

Roma, 24 luglio 1916.

Il ministro
RAINERI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

È stata concessa la medaglia di argento ai benemeriti della salute pubblica, a suor Isabella Giamaglia Soleri e alla memoria della marchesa Luisa dei principi Corsini nata Fenzi e delle signorine Bianca di Prampero e Eugenia Guy.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione** generale delle imposte dirette e **del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Milia Antonino, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° maggio stesso e per la durata di altri due mesi.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1916:

I magistrati sottoindicati, appartenenti alla 2ª categoria dei giudici e procuratori del Re, sono promossi alla 1ª categoria dal 1° aprile 1916, ed è loro assegnato l'annuo stipendio di L. 6000:

Catucci Giuseppe
Conidi Francesco
Messina Corrado
Materi Raffaele
Garino Clemente
Rocco Lucio
Cortesani Rocco
Luciano Carlo
Gismondi Antonio
Murri Giuseppe
De Padova Nicola
Marrocco Francesco
Ravasio Giuseppe
Beria d'Argentina Maurizio
Mastelloni Leopoldo
Marinelli Paolo Emilio
De Pirro Ignazio
Miceli Rosario
Cavagliano Guido
Mondelli Raffaele
Salomone Samuele
Rispoli Vincenzo
Lobina Decio
Nicelli Alberto
De Filippis Raffaele
Fiore Giuseppe
De Camillis Francesco
Gabinara Giovanni
Donadio Francesco Dom.
Porro Regano Vincenzo
Boggiano Felice
Acquaviva Savino
Santagata Gaetano
Lacconia Ernesto
Chiesa Angelo
Ieradi Giuseppe
Mantella Francesco
De Marco Spiridione
Giordano Giovanni
Panunzio Sergio
Volpe Carmine
Bassi Ugo
Manca Casu Antonio Gius.
Fusco Giovanni
Riccioli Giuseppe
Tognazzi Ludovico
Bartolini Carlo
Sciocchetti Giuseppe
Ridolfi Carlo
Virdis Campus Salvatore
Greco Vincenzo
Gioffredi Raffaele
Assandri Giovanni
Pestarino Epifanio
Lavagna Attilio
Galli Bindo
Crimi Michele
Diligenti Alessandro
Cavazzuti Giuseppe
Puccinelli Camillo
Tamponi Giovanni
Caccia Enrico
Bonanno Giuseppe
Taglietti Angelo Ettore
Orengo Giacomo
Carotenuto Alfredo
Capra Ernesto
Moraglia Giovanni Battista
Ronca Filippo
Dinia Paolo
Casamassimi Rodrigo
Forte Adolfo
Gaetani d'Aragona Roberto
Palombo Arturo
Musy Antonio
Giannuzzi Antonio
Capon Carlo
Caggiano Giulio
Nizza Mario
Spiezia Alberto
Ara Camillo
Traverso Ermanno
Apostoli Giuseppe
Poncini Adolfo
Lo Faso Gaetano
Bazzicalupo Francesco
Zuppetta Giuseppe
Spano Ferdinando
Passanisi Salvatore
Flores Riccardo
D'Ambrosio Nicola
Ragona Antonio
Martini Federico
Bianchi Carlo Giulio
Vanazzi Vittorio
Guastamacchia Michele
Gigliofiorito Giuseppe
Tomassi Michele
Gagliardi Luca Alfredo
Bianchi Osvaldo
Petrella Angelo

Il godimento del maggior stipendio, inerente alla nuova categoria, dovuto ai suddetti magistrati decorrerà dal 1° ottobre 1916.

Con decreto Ministeriale del 6 luglio 1916:

L'applicazione alla procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze del sostituto procuratore generale di Corte d'appello, cav. Tommasi Vittorio, è prorogata con successivi decreti, è ulteriormente prorogata a tutto il 24 ottobre 1916.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1916:

Morandi comm. Giuseppe, avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Modena, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, cessa da tale applicazione.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1916:

Ruggeri Cangemi Vincenzo, vice pretore onorario del 3° mandamento di Messina, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Scordia.

Bertolotti-Bartolomeo, vice pretore onorario del mandamento di Garessio, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Ormea.

Baldovino Riccardo, vice pretore onorario del mandamento di Moncalvo, in supplenza del titolare assente nel mandamento di Città Sant'Angelo, cessa, a sua domanda, da tale incarico.

Bernardi Sigismondo, vice pretore onorario del mandamento di Giulianova, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Città Sant'Angelo.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Granelli cav. uff. Francesco, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato segretario della procura generale presso la Corte di appello di Lucca.

Biagini cav. Antonio, vice cancelliere della Corte di appello di Firenze, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Azzolina Angelo, cancelliere di sezione del tribunale di Nicosia, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Berardelli Luigi, cancelliere della pretura di Vietri di Potenza, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Babini Dionigi, segretario della Regia procura presso il tribunale di Ravenna, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di appello.

Scoponi cav. Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Ancona, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di appello.

Bacchiocchi Domenico, cancelliere della pretura di Pergola, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Osimo.

Mastrolorenzi Giovanni, cancelliere della pretura di Torricella Peligna, ove non ancora ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Pergola.

Brandolini Andrea, cancelliere di sezione del tribunale di Viterbo, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

In tutti i decreti Regi, Luogotenenziali, Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti relativi alla carriera del già vice cancelliere del tribunale di Lucera, Damiani Geremia, collocato a riposo a decorrere dal 1° febbraio 1916, al cognome di Damiani è sostituito l'altro di Damiano.

Ascoli Gennaro, cancelliere della pretura di Azeglio, ove non ha ancora assunto le sue funzioni, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Rogliano.

Lamparelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Mottola, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Gallipoli.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

I sottoindicati cancellieri di tribunale e parificati sono promossi al grado di cancelliere di Corte d'appello, a decorrere dal 1° agosto 1916, e con diritto a percepire l'aumento di stipendio a decorrere dal 1° gennaio 1917:

Bottelli cav. Cesare, vice cancelliere della Corte d'appello, sezione di Perugia, per merito, segretario di sezione della procura generale presso la Corte d'appello, sezione di Perugia.

Rosnati Pietro, vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, per anzianità, cancelliere di sezione della Corte di appello di Milano.

Vetturini cav. uff. Carlo, cancelliere di sezione del tribunale di Potenza, incaricato delle funzioni ispettive per la circoscrizione di Roma, per merito, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, cessando, a sua domanda, dal detto incarico.

Roma cav. Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale di Taranto, per merito, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani.

Valenti Gaetano, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catania, per anzianità, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1916:

Caiazzo Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di San Giovanni Valdarno, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Roma.

Cassinara Corrado, cancelliere della pretura di Castelnuovo Monti, è sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di grave continuata negligenza nell'adempimento dei suoi doveri d'ufficio.

La Monaca cav. Alessandro, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Lucca, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

Uscieri giudiziari.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1916:

Canzonieri Michele, usciere giudiziario del tribunale di Como, è sospeso dallo stipendio per un mese, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di grave mancanza da lui commessa, ed è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Fernandez Giovanni, usciere giudiziario della Regia procura presso il tribunale di Pavia, in soprannumero al tribunale di Siracusa, è sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale.

Sgobba Vito, usciere giudiziario del tribunale di Catanzaro, è, per motivi disciplinari, tramutato alla pretura di Catanzaro.

Frangipane Francesco, usciere della pretura di Catanzaro, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Catanzaro.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 6 luglio 1916:

Al notaro Boccoli Luigi, di Verona, assente in servizio militare, è confermato coadiutore temporaneo il notaro Vivaldi Tullio, pure di Verona.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1916:

È concessa al notaro Cantoni Valentino una proroga fino a tutto il 21 luglio 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fagagna, distretto notarile di Udine.

Subeconomati.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1916:

È stato accolto il ricorso del subeconomo dei benefizi vacanti di Volterra contro la decisione del 19 marzo 1913 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Siena dichiarava la propria incompetenza a provvedere sul reclamo di esso subeconomo, diretto ad ottenere che venisse imposto al comune di Casole d'Elsa un più adeguato contributo nella spesa di L. 1664,50, occorsa per restauri alla chiesa ed alla casa canonica della vacante parrocchia di San Michele Arcangelo in Pusciano; e si manda ad iscrivere nel bilancio del detto Comune la somma di L. 554,80, pari alla terza parte della suindicata spesa, in luogo delle L. 50 già deliberate dal Consiglio comunale.

È stato respinto il ricorso del sindaco di Viadana contro la decisione del 12 gennaio 1915, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Mantova non approvò le deliberazioni 2 agosto e 29 novembre 1914 del Consiglio comunale di Viadana, revocanti le precedenti deliberazioni 14 aprile e 27 maggio 1914 che accordavano un sussidio di L. 1500 per la ricostruzione della chiesa parrocchiale di San Matteo in San Matteo delle Chiaviche.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1916:

È stato accolto il ricorso del parroco di Ceretto Lomellino in data 31 luglio 1915 contro la decisione del 24 giugno dello stesso anno della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, ed è stato fatto obbligo al Comune di reiscrivere nel proprio bilancio l'assegno di L. 400 per una seconda messa festiva.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1916, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1916:

Coniglio cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato presidente della Commissione per la attribuzione del possesso dei beni a Reggio Calabria.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1916:

Coniglio cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato membro effettivo con funzioni di presidente del Collegio speciale di primo grado, istituito in detta città, in sostituzione del cav. Marletta Agatino, trasferito ad altra residenza.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Macario Pasquale, vice pretore del mandamento di Lama dei Peligni, è confermato nell'ufficio pel triennio 1916-918.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Tarello Alessandro, dalla carica di vice pretore del mandamento di Azeglio.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-918:

Pisani Francesco, nel mandamento di Viggiano.
Gallo Salvatore, id. di Ravanusa.
Del Re cav. Vincenzo, id. di Paglieta.
Mantarro Giovanni, id. di Santa Teresa di Riva.

Dente Orazio, vice pretore del mandamento di Frattamaggiore, è confermato nell'ufficio pel triennio 1916-918.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Canale Giuseppe, dalla carica di vice pretore del mandamento di Carinola.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-918:

Gennaro Fortunato, nel mandamento di Spaccaforno.

Rembado Nicolò, nel mandamento di Recco.
Basile Francescantonio, id. di Stigliano.
Gorleri Guido, nel 3° id. di Venezia.

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1916:

Nicora comm. Girolamo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Crimi comm. Antonino, presidente di sezione della Corte d'appello di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Tunesi cav. Giacinto, presidente del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Postiglione cav. Prospero, consigliere della Corte d'appello di Napoli, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso la stessa Corte d'appello di Napoli.

Rossi cav. Oreste, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi.

Melograni cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale di Corte di appello, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per quattro mesi.

Marracino cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ancona, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona.

Moramaco cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ancona.

Palazzo Gennaro Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Parma, con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nella detta applicazione e con le anzidette funzioni, per mesi sei.

Giordano Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Velletri, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Velletri.

Campagna Orazio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Villarosa, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Caltagirone.

Fornari Arturo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Maniago, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Spilimbergo.

Bonelli Agostino, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Scopa, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Valdieri.

Parmigiani Giuseppe, giudice del tribunale di Parma, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Occhiuto Filippo, giudice del tribunale di Avezzano, ivi incaricato della istruzione dei processi penali, cessa, a sua domanda, dal detto incarico.

Garaguso Giuseppe, giudice del tribunale di Avezzano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Cafaro Pasquale, sostituto procuratore del Re di 2ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è destinato alla Regia procura presso il tribunale di Taranto.

Errante Francesco di Paola, giudice di 4ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è destinato in funzioni di pretore nel mandamento di Favara.

In tutti gli atti e decreti riguardanti la carriera del giudice Dante Soldani-Bensi, al cognome stesso s'intende sostituito quello di Soldani-Benzi.

Tancredi Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Civitavecchia, è tramutato, a sua domanda, alla 2ª pretura urbana di Roma.

Pellegrini Francesco, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Tiriolo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Nicastro.

De Aloysio cav. Vittorio Emanuele Berardino, è confermato nell'ufficio pel triennio 1916-918.

Passino Salvatore, vice pretore del 1° mandamento di Sassari, è dichiarato decaduto dalla carica per non aver assunto le sue funzioni nel termine di legge.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1916-918:

Bustica Pietro, nel mandamento di Lucca.
De Pasquale cav. Emidio, id. di San Marco Argentano.
Riggio cav. Agostino, id. di Frascati.

Con decreto Ministeriale del 19 luglio 1916:

Altobelli cav. Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari, sottoposto a procedimento disciplinare, è sospeso dalle funzioni, in pendenza del procedimento stesso, a decorrere dalla data del presente decreto, ed è posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1916:

Poloni Giuseppe, cancelliere della 1ª pretura di Brescia, è, a sua domanda, nominato cancelliere della 2ª pretura di Bergamo.

Piattoli Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale di Grosseto, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Rieti.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1916:

Sull'attuale stipendio di L. 2700 è concesso l'annuo aumento di L. 50, per compiuto sessennio, sul precedente stipendio di L. 2500, a Aloisi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Aquila.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1916:

Lanza Defendente, segretario della R. procura di Legnago, ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Vercelli.

Pecorini Manzoni Saverio, vice cancelliere del tribunale di Novi Ligure, è nominato vice cancelliere del tribunale di Nicastro.

Lana Antonio, cancelliere della pretura di Villalvernia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Novi Ligure.

Grandi Gaetano, cancelliere della pretura di Carsoli, ove non ha ancora assunto le funzioni, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dal grado e dallo stipendio.

D'Errico Enrico, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Parma, è, a sua domanda, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Vignola.

Buonaura Sebastiano, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Modena, è, a sua domanda, nominato aggiunto di segreteria presso la Corte d'appello di Parma.

Della Costanza Bernardino, aggiunto di cancelleria della pretura del 2° mandamento di Genova, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, per la durata d mesi sei.

Spica Luigi, aggiunto di cancelleria della pretur di Dolo, è t ramutato alla pretura di San Daniele nel Friuli.

Manganelli Edoardo, segretario della R. procura presso il tribunale di Monza, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Milano.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 0[0	723001	227 50	Nappi Filomena fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Savona (Genova)	Intestata come contro
			Con usufrutto vitalizio a favore di Montefusco *Adelaide* fu Luigi vedova Lelli	Con usufrutto vitalizio a favore di Montefusco *Matilde-Adelaide* fu Luigi vedova Lelli
»	723002	227 50	Nappi Augusto fu Giuseppe, domiciliato a Venezia	Intestata come contro
			Con usufrutto come sopra	Con usufrutto come sopra
»	117799	105 —	Dasso *Ortensia* fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Ugobono Margherita, domic. in Chiavari (Genova)	Dasso *Maria-Ortensia* fu Giacomo, minore, ecc., come contro
»	117798	318 50	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente
»	301930	101 50	Meleri Camillo, *Ida* e Carlo di Alessandro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Crema (Cremona)	Meleri Camillo, *Adelaide* e Carlo di Alessandro, minori, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

E. n. 3).

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 0[0	281765	1620 50	Ghiacci Virginia ed Emmanuella di Ignazio, la prima nubile e la seconda moglie di Donati Giuseppe, *Mazza* Vincenzo, Italo ed Isabella nubile del fu Lorenzo, quali eredi indivisi del fu loro zio Ghiacci Francesco fu Domenico, domic. in Reggio Emilia, con vincolo di usufrutto	Ghiacci Virginia ed Emmanuella di Ignazio, la prima nubile e la seconda moglie di Donati Giuseppe, *Mazzi* Vincenzo, Italo ed Isabella, nubile, ecc., come contro
»	731997	17 50	Tavallini Giuseppe fu *Virgilio*, domic. in Varallo Sesia (Novara)	Tavallini Giuseppe fu *Virginio*, domic. come contro
5 0[0 P. N.	9788	Cap.le 1000 — Rend. 50 —	Tavallini Giuseppe fu *Virgilio*, domic. in Varallo Sesia (Novara)	Tavallini Giuseppe fu *Virginio*, domic. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 49).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 25 luglio 1916, in L. 119,05.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Co-

dice di commercio accertato il giorno 24 luglio 1916, da valere per il giorno 25 luglio 1916.

Franchi	109 22 1/2
Lire sterline	30 73
Franchi svizzeri	121 57
Dollari	6 44 1/2
Pesos carta	2 70 1/4
Lire oro	118 28

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visto il decreto 25 gennaio 1916, con il quale veniva bandito il concorso all'ufficio di professore-direttore della Scuola ostetrica pareggiata di Vercelli;

Visto l'art. 3 del decreto Luogotenenziale 31 agosto 1915, n. 1420;

Decreta:

Il precitato decreto 25 gennaio 1916 è annullato e dichiarato di nessun effetto.

Roma, 22 luglio 1916.

Il ministro
RUFFINI.

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 24 luglio 1916 — (Bollettino n. 426).

Dallo Stelvio a Valle Lagarina vive azioni delle artiglierie.

Nella zona dell'Astico proseguono con buon successo i nostri attacchi accerchianti contro la posizione di Monte Cimone.

Nella giornata di ieri fu espugnato un trincerone di poco sottostante alla vetta del monte.

Sull'altopiano dei Sette Comuni l'avversario lanciò due attacchi contro i trinceramenti da noi conquistati il giorno 22 sulle pendici di Monte Zebio.

Fu respinto con perdite gravi.

Tra Cismone e Arvisio i nostri completarono il possesso delle alte valli di Travignolo e di San Pellegrino occupando Cima Stradone a nord del Colbricon e nuove posizioni sulle pendici settentrionali di Cima di Bocche.

Continuarono ieri i tiri delle artiglierie nemiche su Cortina d'Ampezzo e delle nostre sugli abitati di Valle Drava.

Nell'Alto Fella e nella zona del Montenero l'artiglieria nemica rivelò particolare attività.

Cadorna.

Settori esteri.

I russi continuano a riportare successi sulla Lipa, in direzione di Leopoli, sloggiando gli austro-tedeschi da posizioni fortificate e facendo prigionieri.

Sugli altri punti del settore orientale non sono segnalati ulteriori importanti fatti d'arme.

Il villaggio di Pozières, fra l'Ancre e la Somme, nel settore occidentale, resta ancora il centro della lotta tra tedeschi ed inglesi.

Nonostante l'accanita resistenza del nemico, questi hanno potuto ancor ieri conseguire qualche vantaggio presso il bosco di Faureaux, verso Guillemont e nello stesso villaggio di Pozières, ormai totalmente in loro mani.

Anche i francesi ascrivono qualche successo, tanto su questo fronte, quanto su quello della regione di Verdun, ove di giorno in giorno riacquistano parte delle posizioni perdute gli scorsi mesi.

Nel settore caucasico la situazione dei turchi va peggiorando rapidamente.

Le forze russe stringono sempre più da presso la città di Erzindjan, che forma ormai il perno della resistenza turca in Armenia.

L'Ammiragliato inglese informa che un piccolo scontro ebbe luogo il 22 corrente presso il battello-faro di Nordhinder, fra cacciatorpedinieri inglesi e tedeschi.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

Pietrogrado, 23 (ore 20,55). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte del Caucaso. — La nostra offensiva continua. Secondo informazioni complementari, nell'occupazione di Gumishkan abbiamo preso non due, ma sei cannoni.

Ad ovest di Gumishkan sulle colline di Balabandalari abbiamo fatto prigionieri ieri duecento soldati turchi e preso materiale di equipaggiamento.

In direzione di Bagdad scaramuccie di pattuglie coi curdi.

Pietrogrado, 24 (ore 14). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sulla Lipa abbiamo sloggiato ieri i tedeschi dal villaggio di Galitchanie, abbiamo fatto prigionieri e ci siamo impadroniti di una mitragliatrice. Il giorno 21 presso il villaggio di Kolmoff, sulla Lipa, una compagnia austriaca di 193 uomini si arrese tutta intera alle nostre truppe.

Fronte del Caucaso. — L'offensiva dell'esercito del Caucaso continua con successo. In direzione di Mossoul durante tutta la giornata del 22, forze turche numericamente superiori attaccarono un nostro distaccamento presso Rayat, combinando l'attacco di fronte con un movimento di aggiramento ai fianchi, ma i nostri fuochi ed i nostri contrattacchi costrinsero il nemico ad abbandonare l'offensiva.

Pietrogrado, 24 (ore 20). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Durante la giornata nulla di importante da segnalare.

Fronte del Caucaso. — Sulla strada di Erzindjan, nella regione di Ziaret-Tamasi, le nostre truppe hanno respinto due contrattacchi turchi ed hanno occupato le colline presso Aglik. La nostra offensiva continua. Ad est della strada di Erzindjan abbiamo occupato le linee del fiume Douroum-Darasi, dopo aver respinto parecchi attacchi turchi. La nostra cavalleria ha raggiunto la linea Boz-Tapé-Merteikli.

Basilea, 24. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Si è constatato che gli attacchi inglesi già segnalati ieri contro il fronte Thiepval-Guillemont sono stati effettuati da elementi di undici divisioni britanniche.

A Longueval il nemico è stato respinto da un contrattacco.

A sud della Somme piccoli attacchi francesi non sono riusciti sotto il nostro fuoco presso Soyecourt e ad ovest di Vermandovillers. La diminuzione nell'intensità dei combattimenti di artiglieria è stata soltanto momentanea.

Sulla destra della Mosa l'attività delle due artiglierie ha raggiunto a parecchie riprese vna grande violenza. Su questo fronte nessuna azione di fanteria.

Fronte russo. — Sulla parte nord del fronte e nel settore del l'esercito del generale Bothmer, eccetto scontri di pattuglie, nessun avvenimento.

A nord-ovest di Berestezko abbiamo respinto forti attacchi russi

Fronte balcanico. — Situazione immutata.

Basilea, 24. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — La situazione è immutata sulle colline al nord di Priszlopsattel e presso Lobaczewka.

In Volinia abbiamo respinto attacchi russi.

Nella Galizia orientale, sul Dniester, il fuoco della nostra artiglieria ha impedito a distaccamenti nemici di avvicinarsi alle nostre linee.

A nord del Dniester le nostre truppe di avanguardia durante la notte hanno effettuato con successi attacchi di sorpresa.

Londra, 24. — Un comunicato del generale Haig, ore 2,2 sera, dice:

Eccetto un violento e continuo bombardamento dalle due parti la notte è passata relativamente calma, dopo l'accanita lotta di ieri. Il nemico non ha riportato alcun vantaggio nei suoi ripetuti contrattacchi di ieri fra il bosco di Foureaux e Guillemont. Il nostro fuoco di artiglieria e di mitragliatrici gli ha inflitto gravissime perdite. Abbiamo guadagnato un po' di terreno presso il bosco di Foureaux e verso Guillemont.

Le nostre truppe hanno realizzato importanti vantaggi nelle vicinanze di Pozières, malgrado la tenace resistenza del nemico. Una gran parte del villaggio è ora nelle nostre mani. Ci siamo impadroniti di due cannoni e di altri sessanta prigionieri in questa regione.

Londra, 24. — Un comunicato del generale Haig, ore 11,53 sera, dice:

Il combattimento è continuato nel villaggio di Pozières ove il numero dei prigionieri fatti dagli australiani raggiunge un totale di 6 ufficiali e 145 soldati.

L'artiglieria è stata attivissima da una parte e dall'altra sulle rimanenti parti del fronte di battaglia.

Nulla d'importante da segnalare fra l'Ancre ed il mare.

Parigi, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Fronte della Somme. — Notte calma. Tempo cattivo.

A nord dell'Aisne ricognizioni francesi sono penetrate nelle trincee nemiche presso Villy ed hanno preso prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa durante una azione locale nei pressi della Chapelle Saint-Fine i francesi hanno catturato una trentina di prigionieri. Secondo recenti informazioni la cifra totale dei prigionieri fatti in questo settore supera gli 800.

Nella notte un aeroplano tedesco ha bombardato Luneville. Si deplora un ferito.

Il sottotenente Chaput ha abbattuto ieri il suo ottavo aeroplano, che è caduto presso Fresnes nella Wovère. Uno altro apparecchio tedesco assalito da aviatori francesi si schiacciò presso il forte di Vaux.

Nella notte dal 22 al 23 e nella giornata del 23 aeroplani francesi hanno bombardato con otto granate la stazione di Conflao, con quaranta i baraccamenti presso Vignulles e con venticinque le caserme e l'aerodromo di Dieuze.

Parigi, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sulla Somme un'operazione di dettaglio ci ha permesso d'impadronirci stamani di una batteria nemica a sud del villaggio di Estrée.

Dal 20 luglio abbiamo preso sul fronte della Somme oltre sessanta mitragliatrici tedesche.

Sulla riva destra della Mosa dopo un vivo combattimento la nostra fanteria si è impadronita di una ridotta immediatamente ad ovest dell'opera di Thiaumont. Cinque mitragliatrici e una quarantina di prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Giornata calma sul resto del fronte.

Uno dei nostri piloti, il sottotenente Delorme, già citato sei volte all'ordine del giorno dell'esercito, è ancora segnalato per una serie di bombardamenti eseguiti sulle stazioni occupate dal nemico.

Basilea, 24. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte dell'Irak nessun cambiamento.

In Persia le forze russe che, come fu annunciato, furono respinte ad est di Revanduz seguitano a ripiegare.

Fronte del Caucaso. — Sull'ala destra combattimenti di pattuglie, cannoneggiamento e fuoco di fucileria locali. Al centro e all'ala sinistra niente d'importante.

Un aviatore nemico ha volato su Seddulbahr; un monitore ha lanciato cinque granate sul litorale di Souga e si è poi ritirato.

Nostri distaccamenti avanzati hanno respinto nella direzione di Romana un distaccamento nemico che era apparso ad ovest di Kathia.

Dopo un combattimento che si è impegnato ad est della città di Suez, e nelle vicinanze del canale, fra un nostro distaccamento e due distaccamenti di cavalleria avversaria, il nemico ha indietreggiato verso il canale.

Londra, 24. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Una nostra squadriglia leggera ha incontrato nella notte del 22 corrente, presso il battello-faro di Nordhinder, tre cacciatorpediniere nemici i quali sono fuggiti prima che potessero esser loro arrecati dei danni.

Sei cacciatorpedinieri nemici sono stati poi presi in caccia al largo di Schouwen-Bank.

Il nemico è stato parecchie volte colpito in questo combattimento, ma è riuscito nondimeno a raggiungere la costa belga.

Un nostro bastimento è stato colpito da un proiettile. Un ufficiale ed un marinaio sono rimasti leggermente feriti. Nessun altro danno nè perdita.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 24. — Mentre continua, necessariamente lenta ma incessante, la nostra azione controffensiva in tutta la regione trentina (compresa tra le valli dell'Adige e della Brenta, le nostre truppe, favorite dalla buona stagione, hanno sviluppato nell'aspra zona tra le alte valli dell'Avisio, del Cismon e del Cordevole, una serie di importanti operazioni offensive, coronate da brillante successo.

Tra le valli anzidette si erge la zona dell'Alpe di Fassa e di Lagorai, foggiata a catena, dalla cresta rocciosa ed elevatissima, incisa da passi e forcelle di altitudine superiore ai 2000 metri, fatta eccezione dei passi di Rolle e di Colbrison, di poco superiori ai 1900 metri.

Il versante settentrionale è breve e ripido, a balze e dirupi in alto, boscoso in basso, solcato da vallette che scendono rapide all'Avisio.

Sul versante meridionale invece si aprono, tra i granitici gruppi della zona di Cima d'Asta, le importanti vallate del Maso, del Vanoi e del Cismon, che irrigano le amene conche di Fiera di Primiero, Canale San Bove e Tolve Strigno.

Le tre vallate sono risalite da strade che, per il passo di Rollo, per le Forcelle di Sadole e di Val Sorda, discendono in Valle Avisio; ivi esse si allacciano a quella importante rotabile delle Dolomiti che l'Austria costruì fra Lavis in Valle Adige e Carbonino (Schludesbach), in valle Rienz, allo scopo di congiungere lo scacchiere trentino a quello cadorino e per facilitare gli esperimenti di truppe lungo quel tratto di frontiera. Tale rotabile è ora in nostro possesso da Podestagno all'Alto Cordevole.

È noto che all'inizio della nostra guerra le nostre truppe, con rapida brillante offensiva, conquistarono le vallate del Maso, di Vanoi e di Cismon, per quasi tutta la loro estensione, redimendone i numerosi paesi che vi si trovano; tuttavia le testate di tali valli restavano aperte al nemico, padrone dei numerosi passi che incidono la zona Fassana e di Lagorai.

Di essi i più importanti sono quelli di Rolle e di Colbricon, che conducono in Valle Travignola, nella zona di Paneveggio. L'importanza di questa zona deriva dal fatto che da essa si minacciano per i passi di Rolle e di Valles, le conche di Fonzaso in valle Cismon e di Agordo, in valle Cordevole. Da essa inoltre, più o meno direttamente, si irradiano: la strada dell'Avisio, che scende a Lavis, in valle Adige; quella di S. Lugano, che conduce ad Egna, parimente in valle Adige; la strada del Passo di Costalunga che scende a Bolzano; quella dei passi di Pordoi e di Campolongo, che mena in Valle Rienz.

È dunque evidente l'alto valore offensivo e difensivo di questa zona, che fu perciò potentemente fortificata dall'Austria.

Il mattino del 20 corrente, una nostra colonna scendeva in Valle San Pellegrino e vi occupava le pendici meridionali del Monte Allochet e settentrionali di Cima di Bocch, mentre altre colonne, sboccate dal passo di Valles e risalenti l'Alto Cismon, concorrevano verso la fortissima posizione della Cavallazza, chiave del possesso dei due Passi di Rolle e di Colbricon. Il nemico, disorientato per l'inaspettato attacco su posizioni che, fortissime per natura, aveva formidabilmente preparate a difesa, oppose qualche resistenza, che non ci impedì, il successivo giorno 22, di espugnare la Cavallazza ed il Monte di Colbricon, coi due vicini passi di Rolle e di Colbricon.

Caddero nelle nostre mani più di 400 prigionieri, due cannoni, mitragliatrici, lanciabombe e ricco bottino di armi e di munizioni. Le nostre truppe furono, come sempre, ammirevoli per resistenza alle aspre fatiche e per slancio e valore negli attacchi.

Le ultime previsioni sui raccolti in corso

Ora che il raccolto dei cereali è terminato nel complesso dei paesi mediterranei, ed è in corso o comincia nelle regioni centrali ed occidentali d'Europa ed in America, i vari Stati hanno cominciato a comunicare all'Istituto internazionale d'agricoltura le previsioni sul rendimento delle culture, stabilito dai rispettivi servizi statistici. Il numero di luglio del Bollettino di statistica agraria e commerciale edito dall'Istituto, testè pubblicato, contiene a questo proposito delle notizie molto interessanti fra le quali riportiamo le seguenti che ci sembrano presentare maggiore importanza.

Per ciò che riguarda il frumento, si può dire che le previsioni dei principali paesi produttori non sono in generale molto soddisfacenti. Gli Stati Uniti non prevedono di raccogliere, tanto per il frumento d'autunno che per quello di primavera, che 207 milioni di quintali; ciò che rappresenta soltanto il 75 0/0 del raccolto del 1915. Tuttavia occorre notare che non ostante ciò, queste previsioni sono ancora superiori del 10 0/0 alla produzione media quinquennale 1909-1913, perchè il raccolto dell'anno scorso fu eccezionalmente buono, come del resto fu anche quello del 1914.

L'India, un altro paese grande produttore di frumento, accusa quest'anno 87 milioni di quintali, ossia circa il 15 0/0 in meno del raccolto dell'anno scorso. In rapporto alla media quinquennale il raccolto di quest'anno è inferiore del 10 0/0 circa.

In Europa, per contro, le previsioni sono migliori. L'Italia valuta il suo raccolto 52 milioni di quintali, ossia il 112 0/0 di quello dell'anno scorso. Esso sarà di anche un po' superiore alla media (104 0/0).

Quanto alla Spagna, essa pure aspetta un raccolto migliore di quello dell'anno scorso; giacchè le sue previsioni raggiungono 42 milioni di quintali e bisogna tener conto che i suoi raccolti non hanno raggiunto, in media, dal 1909 al 1913, che la cifra di 35 milioni di quintali.

La Tunisia ed il Giappone per contro annunciano scarsi raccolti se si confrontano con quelli dell'anno scorso, ma tuttavia superiori alla media quinquennale.

In complesso, per i 7 paesi che fin qui hanno fornito dei dati, si ha un totale di 396.510 migliaia di quintali, ossia 76.734 migliaia di quintali meno dell'anno scorso, e 19.314 migliaia di quintali di più che nella media 1909-913.

Per la segale le previsioni degli Stati Uniti sono inferiori del 10 0/0 circa di quelli dell'anno scorso, ma superiori del 26 0/0 di quelli della media quinquennale.

Si può dunque dire che il raccolto sembra dovere essere piuttosto buono.

In Ispagna e in Italia le previsioni sono favorevoli. Per questi paesi, più la Svizzera, le previsioni dànno un totale di 21.165 migliaia di quintali, ossia 411 migliaia di quintali più che l'anno scorso e 3469 migliaia di quintali più della media.

Quanto all'orzo si aspetta un raccolto decisamente inferiore a quello dell'anno scorso, ma tuttavia superiore alla media.

Per gli Stati Uniti, il Giappone, la Spagna, l'Italia, la Tunisia e la Svizzera il totale delle previsioni si stabilisce di 88.780 migliaia di quintali con una differenza in meno, rispetto al 1915, di 7836 migliaia di quintali ed un aumento di 7611 migliaia di quintali rispetto alla media.

La stessa osservazione è da farsi per l'avena di cui il totale per gli Stati Uniti, la Spagna, l'Italia, la Tunisia e la Svizzera saggiunge 201.684.000 quintali, con una differenza in meno di 33.140.000 quintali, rispetto al 1915, ed un aumento di 26.665.000 quintali rispetto alla media.

Gli Stati Uniti valutano la loro produzione di mais, che si sa rappresentare da sola quasi 3/4 del raccolto mondiale, 728 milioni di quintali, ossia il 6 0/0 meno del 1915 e il 6 0/0 più della media.

Per ciò che concerne il riso, il lino, le patate, le barbabietole da zucchero, il tabacco, il cotone, gli Stati Uniti hanno comunicato le previsioni per il 1916 che raccogliamo nella tabella seguente:

	migliaia di quintali		migliaia di quintali
Riso	6.940	Barbabietola da zucchero	66,061
Seme di lino	3.556	Tabacco	5.402
Patate	100.427	Cotone	26.440

Indipendentemente da questi dati sui raccolti in corso nell'emisfero settentrionale, è da segnalare la previsione inviata dal Governo del Brasile sul prossimo raccolto del caffè che è stimato per un totale di 7.200.000 a 7.800.000 quintali contro 7.800.000 per l'anno scorso.

La parte agraria del Bollettino comprende inoltre un gran numero di notizie per altre culture, e si chiude con i dati sulla statistica del bestiame effettuata in Norvegia nel settembre 1915 è nel Canadà alla fine del mese scorso (30 giugno 1916).

Nella parte commerciale il Bollettino fornisce notizie sul movimento internazionale dei principali prodotti considerati nella parte agraria, sui loro stocks visibili, e sui prezzi che essi hanno sui principali mercati del mondo. Vi si trovano anche informazioni utilissime sui noli marittimi dei cereali e del cotone per i percorsi più importanti.

CRONACA ITALIANA

Per il XXIX luglio. — Per iniziativa della « Fratellanza militare » di Roma, anche quest'anno avrà luogo la commemorazione popolare del giorno luttuoso in cui una mano assassina spegneva la vita del Re Umberto I.

La Fratellanza invita i sodalizi cittadini, gli istituti, le scuole, i ricreatori, le corporazioni varie a predisporre di trovarsi riuniti sotto le rispettive bandiere sabato 29 alle ore 19, in p. Venezia, da dove in solenne corteo si recheranno al Pantheon a deporre corone sulla tomba del compianto Sovrano.

Le LL. EE. Arlotta e Ruffini a Napoli. — Nella giornata di ieri i ministri hanno continuato le loro visite.

Alle 9, S. E. Arlotta si recò a visitare i lavori della stazione. A riceverlo si trovavano il sindaco di Napoli, duca Del Pezzo, il direttore generale delle ferrovie dello Stato, comm. De Cornè, il capo servizio dei lavori, comm. Garneri, l'assessore Muzj, il capo del genio civile, comm. Di Castro e il direttore delle tramvie napolitane. L'on. ministro si recò prima alla stazione di Poggio Reale, dove visitò i lavori del cavalcavia, poi allo Sperone, dove sono stati collocati i nuovi depositi di locomotive e di combustibile. Quivi alla sua presenza è stato eseguito un esperimento di sollevamento delle locomotive. Quindi fece ritorno in città, dove visitò i lavori della stazione centrale.

Nel pomeriggio alle 17,30 S. E. salutato alla stazione dalle autorità partì per Roma.

*** Nella mattinata di ieri, S. E. Ruffini si recò a visitare gli scavi di Pompei, accompagnato dal comm. Corrado Ricci, direttore generale dei musei e belle arti, e dal comm. Spinazzola, direttore del nostro museo nazionale, e si interessò vivamente dei lavori, specie nella parte nuova degli scavi.

Alle ore 13 S. E. ritornò a Napoli.

Nel pomeriggio visitò l'Università. Erano a riceverlo il senatore Paladino, in rappresentanza del rettore Marghieri assente da Napoli, il corpo accademico al completo e moltissimi liberi docenti. Nella sala di riunione dei professori il senatore Paladino pronunciò brevi parole di ringraziamento per il pensiero avuto dal ministro e concluse inneggiando alla patria e alla vittoria delle armi italiane.

Al senatore Paladino rispose con parole opportune S. E. Ruffini, che, dopo aver trattato dell'incremento da dare agli studi, ringraziò il corpo accademico per l'accoglienza ricevuta.

Quindi il ministro, accompagnato da tutti i professori visitò i locali dell'Università, soffermandosi specialmente ad ammirare i lavori che si stanno eseguendo nell'Aula Magna.

Alle 17.30 S. E. ossequiato lasciò l'Università.

S. E. Comandini. — Ieri il ministro Comandini a Padula, accompagnato dagli onorevoli deputati Camera e Girardi, dal sottoprefetto, dal sindaco e dalla Giunta comunale, si è recato a visitare la Certosa ed il campo di concentrazione dei prigionieri, ammirando la parte monumentale della Certosa ed osservando minutamente i baraccamenti dei prigionieri e tutte le organizzazioni accessorie.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco il Consiglio comunale si è riunito ieri nel pomeriggio, in seduta pubblica.

Approvato il verbale della riunione precedente, dal consigliere Palomba, interprete del pensiero dei colleghi, venne rivolto un plauso all'opera zelante, intelligente e disinteressata prestata a vantaggio del Comune dall'avv. Di Benedetto quale avvocato nella causa per il disastro edilizio a via del Tritone.

Fra vivi applausi e congratulazioni all'egregio tutelatore degli interessi del Comune, il sindaco si associa al consigliere Palomba.

Vennero poscia commemorati, dal sindaco, il capitano Bentivegna figlio dell'ex-assessore Rosario, caduto sulla zona di guerra in seguito ad un disastro aviatorio; dal consigliere Tupini i due prodi romani Lorenzo Togni e Mario Bertucci caduti sul campo dell'onore; dal consigliere Cartori il romano Fano Enrico valorosamente caduto a Monte Roccolo.

Il Consiglio poscia discusse a lungo l'accordo intervenuto fra il Comune e la Società Anglo-romana per l'elettricità. Essendosi constatato che mancava il numero legale, fu rinviata ogni votazione.

Alle 20,15 la seduta venne tolta.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale ascendono, con l'ultimo Bollettino comunicato, L. 7.146.946,72.

Partenza. — Ieri col treno delle ore 18 è ripartito per Napoli S. E. il generale Ameglio, governatore della Libia.

Il generale Ameglio nei giorni di sua permanenza a Roma ha conferito ripetute volte con i ministri della guerra, degli esteri e delle colonie.

Egli è stato anche ricevuto dai ministri on. Orlando e Leonardo Bianchi.

Tassa di ricchezza mobile. — I contribuenti privati della tassa di ricchezza mobile che a tutto questo mese si possono presentare alla locale agenzia delle imposte in via Monte della Farina le rettifiche ai redditi industriali e professionali resi definitivi per concordato o per decisione delle Commissioni amministrative da due e da quattro anni come prescrive l'art. 2 della legge 2 maggio 1907, n. 222.

Le stampe prescritte possono ritirarsi al Comune o all'Agenzia medesima senza pagamento.

Commemorazione. — A Genova, ieri l'altro un lungo corteo composto di garibaldini con bandiere si recò al monumento di Garibaldi, dove depose una grande corona di garofani rossi, in commemorazione dell'anniversario di Bezzecca.

Pronunciarono patriottici discorsi Biaggi, presidente della Federazione garibaldina, e l'avv. Silvio Pellegrini. Entrambi furono applauditi quando ricordarono il martirio di Cesare Battisti.

Alla cerimonia assisteva numerosa folla.

La posta al fronte. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica i dati statistici del movimento postale presso l'esercito combattente, riguardante il mese di giugno:

Corrispondenze postali dirette ai militari: ordinarie al giorno n. 1.148.000; raccomandate, nel mese di giugno, n. 343.789; assicurate, id. id. 265.379.

Corrispondenze postali spedite dai militari al paese: ordinarie al giorno n. 1.428.000; raccomandate, nel mese di giugno, n. 166.423; assicurate, id. id. 76.893.

Corrispondenze scambiate fra militari combattenti: ordinarie al giorno n. 141.000; pacchi, servizio sospeso.

Movimento nel servizio vaglia: vaglia spediti dai militari combattenti n. 134.854 per 28.153.956 lire; vaglia pagati ai militari combattenti n. 285.720 per 6.578.635.

Movimento nel servizio dei risparmi: depositi n. 900 per 233.493 lire; rimborsi n. 286 per 89.453 lire.

Convegno agrario. — Nella sala municipale di Porto Maurizio si tenne ieri l'altro un convegno agrario, al quale intervennero i rappresentanti politici e amministrativi e le organizzazioni agricole della Riviera di Ponente.

Erano presenti, oltre a S. E. il sottosegretario di Stato, Canepa, gli onorevoli Celesia, Nuvoloni e Agnesi, il prefetto di Porto Maurizio, il sottoprefetto di San Remo ed altre autorità locali nonchè molti agricoltori.

Venne trattato lungamente del taglio degli olivi e deliberato di chiedere al Governo che incoraggi le nuove culture, specialmente foraggi, piante medicamentose e gelsi, e promuova l'irrigazione.

Chiuse il convegno, vivamente acclamato, S. E. Canepa, riassumendo la discussione, promettendo il suo appoggio e invitando ad avere fiducia in S. E. il ministro Raineri che aveva aderito al convegno al quale venne inviato un telegramma.

Nel pomeriggio al Municipio S. E. Canepa ricevette i rappresentanti delle Società marittime ed operaie che gli hanno manifestato i desiderata da parte delle popolazioni e dell'ospedale della Croce Rossa, ed assistette alla cerimonia del giuramento dei militi e dei giovani esploratori, ossequiato dalle autorità e festeggiatissimo dai soldati e dai numerosi invitati.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di luglio reca:

« Continuano le operazioni per la raccolta del frumento con esito complessivamente soddisfacente.

In Piemonte, nella Lombardia e nell'alto Veneto si ebbero alcune pioggerelle che, se non furono sufficienti ai bisogni della campagna,

pure giovarono sensibilmente ai granturchi, alle leguminose ed alla vite.

« Nel resto d'Italia, al contrario, la decade trascorse senza pioggie e con temperatura relativamente molto alta, specie nelle regioni meridionali. Si comprende quindi come per la ostinata siccità debbano essere peggiorate le condizioni del granturco, delle leguminose e delle colture erbacee in genere.

« La vite in molti luoghi è tuttora assai prospera; tuttavia qua e là incomincia anch'essa a risentire della mancanza di pioggia, mancanza che riesce dannosa anche all'olivo ».

*** Un comunicato della Direzione generale dell'agricoltura reca:

« La vegetazione della vite continua a svolgersi in modo normale, malgrado la generale e persistente siccità. Nelle Puglie si sono avute delle forti grandinate e si lamentano i danni crescenti delle arvicole, specialmente nella provincia di Foggia e nelle vicinanze di Barletta e di Altamura.

Il commercio dei vini non presenta variazioni. Nella piana di Noto è stata venduta una forte partita di vino del futuro raccolto a L. 3,65 il grado ettolitro ».

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro comunica:

I corrispondenti serici ufficiali del Ministero telegrafano in data 20 luglio corr.:

Da Tokio:

« Mercato sete invariato tendenza debole. Le spedizioni dal 1° luglio 1916 a tutt'oggi sono per l'Europa balle 1500; l'America 5000; lo stock 7.200 ».

Da Shanghai:

« Mercato sete mediocre. America inattiva. Greggie all'europea sublimi 9/11 Frs. 71,50 Tsatlée filature « Kunkee Mars » n. 1 Frs. 49. Tsatlée ordinarie « Gold Kilin » 41,50. Cambio Francia 4 mesi 4,03 ».

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — Il *Matin* ha da Bucarest, 22: Il capitano Tzenesco addetto militare alla Legazione rumena a Sofia, partito recentemente per recarsi ad occupare il suo posto, non ha potuto penetrare in territorio bulgaro, quantunque tutte le formalità fossero state compiute ed è stato costretto a ritornare a Bucarest ove ha fatto il suo rapporto alle autorità rumene. L'attitudine provocante dei bulgari suscita una grande indignazione.

PARIGI, 24. — La Camera ha continuato la discussione dei progetti di controllo parlamentare sugli eserciti. Dopo un breve intervento del presidente della Commissione dell'esercito ha domandato e la Camera ha accettato il rinvio di tutti i progetti a questa Commissione.

L'Attorney generale ha dichiarato che non può consentire che il processo Casement sia portato in appello dinanzi alla Camera dei lordi.

BASILEA, 24. — Si ha da Berlino. (Ufficiale). L'Imperatore si è recato dal fronte occidentale sul fronte orientale. Fra gli ufficiali del suo seguito si trovava il capo dello stato maggiore generale dell'esercito in campagna.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — Dopo una dichiarazione del Primo ministro, Asquith, il quale dà assicurazioni che il Governo non ha alcuna intenzione di presentare un progetto di emendamento all'Home Rule senza essersi prima messo d'accordo con tutti i partiti, Redmond propone che si discuta sui disordini che aumentano in Irlanda pel fatto che il Governo non si propone di realizzare tutte le condizioni per raggiungere una soluzione temporanea.

La proposta di Redmond viene approvata. La discussione avrà luogo stasera.

Quindi Asquith presenta il progetto di legge per un credito di guerra di 450 milioni di sterline. Fa notare che con il nuovo credito il totale dei crediti ascende a 2832 milioni di sterline. Il credito attuale è più grande dei precedenti, ma ciò non significa che il Governo preveda un grande aumento di spese; esso vuole soltanto essere provvisto per un più lungo periodo.

Il primo ministro Asquith prosegue dicendo che il credito sarà sufficiente fino alla fine di ottobre quando proporrà un altro credito. Le spese medie fino al 22 corr. sono di 4,950,000 sterline al giorno, comprese le spese ordinarie di amministrazione ascendente a 200,000 sterline. Bisogna tener presente che in tali spese sono pure compresi i prestiti agli alleati.

Le spese militari restano quasi stazionarie, ed aumenti non sono possibili, a meno che sopravvenga una grande modificazione nella politica.

Il totale dei prestiti fatti agli alleati ed alle colonie ascende a 1.320.000 di sterline al giorno.

Churchill si duole che Asquith non abbia fatto accenno alla situazione militare.

Lloyd George risponde che rifiuta di dare particolari mentre si svolge una grande battaglia, ma soggiunge che le previsioni sono buone. I nostri generali sono più che soddisfatti dei risultati ottenuti.

Lloyd George prevede le vittoria entro pochi mesi.

LONDRA, 24. — Nel discorso pronunciato alla Camera dei Comuni Lloyd George ha detto:

« Le previsioni sono buone sul fronte. I nostri generali sono più che soddisfatti del progresso che facciamo e sono fieri del valore dei loro soldati. Mai la fanteria britannica dai tempi di Wellington e di Napoleone fu superiore alla fanteria di oggi. I nostri soldati avanzano malgrado difficoltà enormi. Essi cacciano indietro un nemico formidabile, che possiede l'allenamento e la scienza di due generazioni, i cui migliori cervelli furono consacrati a preparare la guerra. I nostri combattenti sono soltanto soldati cittadini, per i quali il mestiere delle armi è cosa nuova. Sotto molti punti di vista essi non sono che dilettanti. Eccoli tuttavia che respingono un nemico sostenuto da tanta scienza di una grande nazione militare.

Qualunque cosa avvenga nella battaglia attuale e nelle battaglie future la vittoria toccherà a noi. Ne sono certo.

Il valore militare dei nostri soldati e quello dei loro capi è rimarchevole.

Si tratta di uomini che non hanno che qualche mese d'esercizio e si sarebbe potuto temere che essi non sapessero trarre tutto lo utile dal loro armamento.

Questi timori sono ora dissipati. L'istruzione degli artiglieri richiede anni negli eserciti del continente eppure le fotografie dei nostri aviatori ci mostrano le posizioni delle batterie nemiche rovesciate dai nostri artiglieri i quali non hanno che sei mesi di pratica.

Risultato che ha provocato l'ammirazione dei cannonieri che avevano fatto della artiglieria tutta la loro vita.

L'uso dell'armamento era la sola cosa che ci ispirasse una viva inquietudine. Sapevamo bene di che cosa le fabbriche inglesi fossero capaci in materia di armamento, sapevamo che esse potevano fornire i nostri eserciti con rapidità ed in quantità tali come non avviene a nessun altro esercito al mondo. Noi dotavamo i nostri eserciti di cannoni e cannoni dei migliori tipi, ma ciò che ci preoccupava era il sapere se in pochi mesi soltanto potevamo formare degli uomini capaci di servirsi di ordigni così delicati e così complicati, in guisa da raggiungere un obbiettivo così piccolo a quattro miglia di distanza. I nostri soldati lo hanno fatto ».

Continuando il suo discorso, ha detto:

« Ciò prova una cosa di cui eravamo sicuri e cioè che mai un esercito al mondo fu composto di elementi migliori o più intelligenti. Ma il nostro esercito non soltanto possiede l'intelligenza della nazione: si vede che esso applica inoltre tutta la sua intelligenza, tutta la sua energia e tutti i suoi pensieri a sviluppare le sue facoltà in modo da riportare la vittoria pel suo paese. Ecco ciò che sopratutto mi inspira tanta fiducia. Abbiamo per noi il numero e tutte le altre risorse.

Il solo timore che rimaneva era che gli anni di allenamento e di studio di cui fruisce una grande potenza militare, opponessero un insormontabile ostacolo. Ebbene: i nostri combattenti hanno dimostrato che il timore era vano e che l'intelligenza e lo spirito di risorsa o di iniziativa britannici, già manifestati una volta sul campo commerciale in cui pervennero a riportare una vittoria mentre un disastro economico pareva inevitabile, ci permettono di riportare di nuovo fra qualche mese la vittoria sopra un nemico che sembrava a prima vista impossibile a vincere. Su ciò non v'è alcun dubbio. La lezione che ci dà la battaglia è che noi dobbiamo soltanto mettere in giuoco tutte le nostre risorse e tutti i materiali di cui disponiamo ed avremo la vittoria ».

L'AJA, 25. — Il vapore olandese *Maas* ha urtato in una mina presso Noordhinder ed è affondato.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*